

Il kamishibai come strumento di pace, celebrato dai bambini a Cazzago Brabbia

Pubblicato: Mercoledì 7 Dicembre 2022



Gli studenti della primaria Pascoli di Cazzago Brabbia e Inarzo sono usciti da scuola in mattinata per condividere con i concittadini più grandi nelle piazze e in riva al lago, storie, disegni e racconti e festeggiare così proprio oggi, 7 dicembre, la **Giornata mondiale del Kamishibai «come un giorno di pace – spiegano le insegnanti – per ricordare a tutti che raccontare storie significa avvicinarsi all’altro, dialogare, ascoltare, stupirsi e meravigliarsi».**

In questa passeggiata letteraria baciata dal sole i bambini sono stati accompagnati dalla coppia di artisti formata dalla narratrice **Betty Colombo** e da **Chicco Colombo**, burattinaio, attore e pittore, innamorato del kamishibai e di questa arte giapponese usata per raccontare storie ai bambini.

Assieme a loro e ai bambini, altri **kamishibaya (cantastorie giapponesi con Kamishibai)** **Valeria e Gilberto Canonica, Gianluca Fiore e Gianni Rocca.**

Il World Kamishibai Day si celebra ufficialmente il 7 dicembre, un giorno non casuale. Infatti è anche il giorno in cui i giapponesi attaccarono la Marina degli Stati Uniti a Pearl Harbor nel 1941. Da quel giorno la seconda guerra mondiale diventò realmente planetaria. È proprio per questo che l’Associazione Internazionale Kamishibai del Giappone (IKAJA) ha scelto questo giorno, perché il popolo giapponese desidera la pace e il kamishibai è uno strumento di pace.



«Il Kamishibai è una via di mezzo tra teatro e lettura da un lato ed educazione all’ascolto e alle sensazioni dall’altro – spiega la coordinatrice della scuola Marzia Giorgetti – È una forma di comunicazione con doppia valenza: l’immagine, racchiusa nella cornice della struttura del teatrino, favorisce la concentrazione di chi partecipa al racconto delle storie e nel frattempo attira in maniera magnetica l’attenzione, specialmente nel momento in cui si sfilava una tavola e si intravedeva quella successiva.

I genitori hanno donato alla scuola una bellissima bicicletta allestita insieme ai bambini per l’occasione: il teatro di carta della scuola (il kamishibai, appunto), saldamente ancorato al portapacchi ha accompagnato gli alunni in una **passeggiata letteraria per il paese, proprio come facevano i kamishibaya in Giappone .**

Durante il cammino **cinque tappe in altrettante corti e luoghi caratteristici di Cazzago Brabbia**, indicandone con cura anche l’accezione dialettale a sottolineare il legame col territorio. Per ciascuna, una per classe, è stata letta una storia o un albo illustrato rivisitato dai bambini e rappresentato graficamente. Ogni racconto è stato annunciato dai piccoli kamishibaya battendo lo hy?shigi (due bastoni di legno legati da una corda) e poi interpretato con l’aiuto di disegni e parole per tutto il pubblico disposto ad ascoltarli.



Diversi i temi affrontati: nel mondo pieno di possibilità dell’immaginazione infantile tutto accade con

naturalizza, è la storia di Ned narrata con ritmo incalzante in **‘Fortunatamente ‘**; a **‘Volta la pagina’** è un invito a riconoscere la meraviglia che la vita riserva, con la sua continua capacità di sorprendere; all’importanza del conoscersi e dello stare insieme, alla conoscenza dei diritti dei bambini e non ultimo **la favola di Awili** che richiama la vera storia di Lucille e Piero Corti: un sogno reale – il Lacor Hospital in Uganda – vivo ancora oggi grazie a impegno, tenacia, volontà, abnegazione, solidarietà e grandi capacità.

I bambini hanno il diritto a sognare, a giocare, a stare con altri bambini.

Ecco il programma:

1. Corte Zarán (Curt di Zarán)

Cl 1 ‘Fortunatamente’ di Remy Charlip

Racconta di un bambino, Ned, questo il suo nome, che si trova a vivere un’avventura un po’ come su una giostra, tra continui alti e bassi tra la fortuna e la sfortuna.

2. Corte dei Pescatori (Curt di pescadùr)

Cl 2 ‘Volta la pagina’ di N. Bertelle- M. L. Giraldo – Un gioco incalzante e sorprendente, una giravolta di scoperte ad ogni giro di pagina.

3. Bon – Cooperativa (Cuperativa)

Cl 3 ‘La balena blu’ di M. Bertolucci

Una storia per conoscersi, rispettarsi e stare insieme.

4. Vicolo San Martino (Vicul San Martìn)

Cl 4 ‘Diritti al cuore’ di A. Ferrara

Un libro che introduce al tema dei diritti dei bambini.

5. Ghiacciaie (Giazér)

Cl 5 ‘ Il sogno di Awili’ di A. Bossi – Una favola raccontata da Awili, una bambina africana , che spiega come spesso la differenza tra sogni e realtà sta nella nostra capacità di crederci.

di bambini@varesenews.it